

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

24 ore per il Signore

PREGHIERA DI INTRODUZIONE

CANTO

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. A coloro che sono prediletti, amati in Dio Padre e custoditi da Gesù Cristo, a voi siano date in abbondanza misericordia, pace e carità (*Gd 1,2*).

A. E con il tuo spirito.

P. Carissimi, Dio “ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio”. (*2 Cor 5, 18-21*).

Pausa di silenzio.

Due solisti pregano lentamente il Salmo 50, accompagnati da un sottofondo musicale. L'assemblea si unisce con il canone di Taizé:

A. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Oppure recita:

**A. Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Poiché la gloria di Dio è l'uomo vivente.**

*1S. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.*

2S. Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

A. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

1S. *Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.*

2S. Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

A. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

1S. *Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.*

2S. Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

A. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

1S. *Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.*

2S. Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

A. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

ORAZIONE

V. Manda su di noi, Signore, il tuo Santo Spirito,
che purifichi con la penitenza i nostri cuori
e ci trasformi in sacrificio a te gradito;
nella gioia di una vita nuova
loderemo sempre il tuo nome santo e misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Seduti.

LETTURA DELLA PAROLA

- L. *Ascoltate, fratelli, la parola di Dio dalla lettera ai Romani.* 2, 1-4**
Perciò chiunque tu sia, o uomo che giudichi, non hai alcun motivo di scusa perché, mentre giudichi l'altro, condanni te stesso; tu che giudichi, infatti, fai le medesime cose. Eppure noi sappiamo che il giudizio di Dio contro quelli che commettono tali cose è secondo verità. Tu che giudichi quelli che commettono tali azioni e intanto le fai tu stesso, pensi forse di sfuggire al giudizio di Dio? O disprezzi la ricchezza della sua bontà, della sua clemenza e della sua magnanimità, senza riconoscere che la bontà di Dio ti spinge alla conversione?
- P. Fratelli, l'uomo è fatto in modo tale che ha bisogno di tempo per crescere, maturare e sviluppare le proprie capacità: Dio questo lo sa ed è per questo che aspetta, non desiste, è indulgente, longanime. Nel tempo, facciamo esperienza della "bontà di Dio", il suo affetto, la sua pazienza ci spinge alla conversione. Preghiamo con le parole del Salmo 102:
- A. Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.**

P. Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

**A. Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.**

P. Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

**A. Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.**

P. Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

**A. L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.
Se un vento lo investe, non è più,
né più lo riconosce la sua dimora.**

P. Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

**A. Benedite il Signore, angeli suoi,
potenti esecutori dei suoi comandi,
attenti alla voce della sua parola.**

**Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.
Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.**

In piedi.

P. Preghiamo.

O Padre buono e misericordioso, che in Cristo ci hai visitati dall'alto e in lui continui ad avere pietà di noi perdonandoci le colpe, accogli la lode e la benedizione che ti eleviamo assieme ai tuoi angeli, e confermaci sempre la tua benevolenza. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Donna, neanch'io ti condanno;
va' e d'ora in poi non peccare più.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni. *8,1-11*

In quel tempo Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più". Parola del Signore

Seduti. Il presidente fa una breve meditazione.

RESPONSORIO

P. “Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo” (1 Gv 2,1-2).

A. “In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

P. Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

A. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui” (1 Gv 4, 9-16).

P. Preghiamo.
O Dio della nostra salvezza,
che additi ai peccatori la via giusta,
Gesù nostro Salvatore,
ricordati del tuo amore;
perdona i nostri peccati anche se grandi
e liberaci da tutti i nemici,
affinché possiamo sempre camminare nella luce del tuo Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

SEGNO DI PACE

Tutti si mettono in piedi. Quindi, il presidente esorta:

- P. Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello (cfr. 1Gv 4, 11.19-21). Pertanto, accogliamo gli uni gli altri e perdoniamoci di vero cuore.
In Cristo che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi un gesto di riconciliazione e di pace.

Tutti si scambiano un segno di pace.

PREGHIERA DEL SIGNORE

- P. Nello Spirito di Gesù, il Signore,
eleviamo a Dio nostro Padre
la nostra preghiera filiale e fiduciosa: **Padre nostro...**
- P. Nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
- A. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Primo schema

Se la preghiera si conclude a questo punto:

ORAZIONE

- P. Padre Santo,
che nella tua bontà ci hai rinnovati
a immagine del tuo Figlio,
fa' che tutta la nostra vita
diventi segno e testimonianza
del tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.
- A. Amen.**
- P. Vi benedica e vi custodisca Dio onnipotente e misericordioso
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
- A. Amen.**

Secondo schema

Se la preghiera si protrae:

Viene esposto solennemente il SS. Sacramento mentre si intona un canto eucaristico.
Si da inizio alle confessioni individuali.